

VOLUME VI - Tomo I

Gli Amministratori del Bene Pubblico
Al Comune di Barletta (dal 1200 al 2000)

.....

La Seconda Repubblica

Cenni storici - Una espressione, questa, di “Seconda Repubblica”, che ai più, forse, in un primo tempo, potrà sembrare strana, sconcertante, del tutto enigmatica. Tale sarebbe, infatti, qualora si consideri quel lontano 2 giugno 1946, quando gli italiani, chiamati alle urne, con il loro voto, anche se di stretta misura, decretarono la fine della Monarchia e la nascita della nuova Repubblica.

Si può ben dire, in proposito, che, d’allora, senza tema di smentita, nessun capovolgimento politico sia avvenuto, tale da far ritenere soppiantata la Carta Costituzionale che da quel voto derivò.

Tuttavia, è da considerare che quella espressione (“Seconda Repubblica”) da noi cominciò a farsi strada e ad entrare nel linguaggio corrente tra la fine degli anni ‘80 e i primi del ‘90, quando ebbero a verificarsi alcuni clamorosi scandali, specie nel campo politico.

Ad avvalorare questa tesi, infatti, supplisce un altro termine che, a quell’epoca, faceva capolino tra i vari mezzi d’informazione: “tangentopoli”; un neologismo, questo, che nulla aveva a che fare, nulla a che vedere con la nota funzione trigonometrica; aveva bensì una specifica valenza corruttiva nel sociale, nel settore economico-finanziario, ivi compreso, come già detto, quello politico.

Ragion per cui, fu nella seconda metà degli anni ‘80 che si incominciarono ad avvertire i primi sintomi, i segni premonitori di un decadentismo prevalentemente deontologico, di costume. Un decadentismo che sempre più dilagava e incancreniva il nostro tessuto sociale, spaziando altresì, oltre che nel morale, nell’artistico e nel lessicale, divenendo, non di rado, empio, blasfemo, scellerato.

.....

